

# Appuntamenti parrocchiali

<b>Domenica 5 Gennaio</b> <b>II DOMENICA DOPO NATALE</b>	Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia
<b>Lunedì 6 Gennaio</b> <b>EPIFANIA DEL SIGNORE</b>	Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia
<b>Martedì 7 Gennaio</b>	Ore 9.30 S. Messa in Casa di Riposo
<b>Mercoledì 8 Gennaio</b>	Ore 8.30 S. Messa alla Beata segue Adorazione Eucaristica
<b>Giovedì 9 Gennaio</b>	Ore 20.30 S. Messa alla Beata segue Adorazione Eucaristica
<b>Venerdì 10 Gennaio</b>	Ore 16.00 S. Messa in Casa di Riposo
<b>Sabato 11 Gennaio</b>	Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Parrocchia
<b>Domenica 12 Gennaio</b> <b>BATTESIMO DI GESU'</b>	<b>DOMENICA DELLE FAMIGLIE</b> Ore 9.30 Ritrovo dei bimbi del catechismo Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia e Festa dei Battesimi con le famiglie dei Battezzati nell'anno 2019 Ore 11.30 S. Messa per i ragazzi di catechismo Al Pomeriggio fino alle ore 17: oratorio aperto per tutti!
<b>Lunedì 13 Gennaio</b>	Ore 8.30 S. Messa alla Beata Ore 21.00 Incontro Ministri straordinari della comunione e lettori
<b>Martedì 14 Gennaio</b>	Ore 9.30 S. Messa in Casa di Riposo
<b>Mercoledì 15 Gennaio</b>	Ore 8.30 S. Messa alla Beata segue Adorazione Eucaristica
<b>Giovedì 16 Gennaio</b>	Ore 20.30 S. Messa alla Beata segue Adorazione Eucaristica
<b>Venerdì 17 Gennaio</b>	Ore 16.00 S. Messa in Casa di Riposo
<b>Sabato 18 Gennaio</b>	Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Parrocchia
<b>Domenica 19 Gennaio</b> <b>II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>	Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

Date Battesimi	Date incontri in preparazione al Battesimo
16/02/2020 ore 11	18/01/2020 ore 21
19/04/2020 ore 10	21/03/2020 ore 21
7/06/2020 ore 11	23/05/2020 ore 21
20/09/2020 ore 10	19/09/2020 ore 21
15/12/2020 ore 11	17/10/2020 ore 21

**5 GENNAIO 2020**

**II DOMENICA DOPO NATALE**



**PRIMA LETTURA** (Sir 24,1-4.12-16)  
*La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto.*  
Dal libro del Siràcide

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.

Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti"».

Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno.

Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion.

Nella città che egli ama mi ha fatto abitare

e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 147)

**Rit: Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.**

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

**SECONDA LETTURA** (Ef 1,3-6.15-18)  
*Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo

per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo,

secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

la  
parola  
di  
Dio

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto al Vangelo** (1 Tim 3,16)

**Alleluia, alleluia.**

Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti; gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.  
**Alleluia.**

**VANGELO** (Gv 1,1-18)

*Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita

e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo e il mondo è stato fatto per

mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore. **Lode a Te O Cristo.**

### RIFLESSIONE

Oggi abbiamo l'occasione di meditare sullo splendido "prologo" di Giovanni; il prologo è come un'introduzione che aiuta a capire tutto il Vangelo: per chi ne capisce di musica, è come la chiave di violino posta all'inizio dello spartito, che aiuta a capire come suonare e cantare l'intero brano.

Giovanni inizia con le stesse parole del libro della genesi: *in principio*. Nella Genesi è scritto: *in principio Dio creò*; e per ben dieci volte ci dice come creò: *Dio disse*. Dio ha creato tutto per mezzo della Sua Parola: questa Parola che esiste da sempre è presso Dio ed è Dio. Ad un certo punto, questa Parola è entrata nella storia, si è fatta carne, è diventata vero uomo in Gesù! Ecco cosa celebriamo a Natale; nel presepe non contempliamo un semplice bambino o un buonuomo qualsiasi, ma il Figlio dell'Eterno Padre, la Parola eterna di Dio: Gesù è Dio che si è fatto uomo! *Dio nessuno l'ha mai visto*: è Gesù che ce lo rivela, che ce lo fa conoscere in pienezza: Dio è

il  
vangelo  
di  
Dio

amore! Le principali religioni ci dicono qualcosa su Dio, ma solo Gesù è Dio e ci dice tutto su Dio, completando quello che Dio ci aveva fatto capire di sé nell'Antico Testamento, parlandoci per mezzo dei profeti.

Gesù venne nel mondo, venne fra i suoi, tra il suo popolo, tra quelli preparati a lungo per accoglierlo, ma essi non l'hanno accolto: avevano altri interessi. È strano, ma accogliere la parola di Dio sembra facile, ma non è; non perché è difficile da capire, ma perché abbiamo una scorza durissima, una "capa davvero tosta!" Accogliere questa Parola non significa solo sentire belle parole stando seduti in chiesa: è qualcosa di più profondo. Accogliere vuol dire fare spazio, ospitare: accogliere la Parola di Dio significa ascoltarla, farla scendere dentro il cuore e lasciarsi cambiare da essa nei modi di pensare e di fare. Purtroppo anche noi possiamo sentirla ma non accoglierla: magari leggiamo il Vangelo, preghiamo, andiamo da Padre Pio o da san Gennaro, ma poi rimaniamo vecchi dentro, ancorati ai nostri modi di fare, alle nostre fissazioni, al nostro io egoista.

Quanti scambiano la fede con la fissazione religiosa: abituati a quella panca in chiesa, alla festa del santo, a quella precisa devozione, fissati sulle loro preghiere, sulle loro abitudini religiose, le ripetono e per questo si sentono tranquilli e contenti. Ma poi son sempre gli stessi: pieni di tristezza, di lamentele, di rancori, di vizi e nel cuore non cambia mai niente. Fanno come i bambini, che quando gli piace un cartone animato, lo vogliono vedere 200 volte e sono a posto così. Ma noi non vogliamo ridurci a questo! Dio si è fatto uomo per farci come Lui! Vogliamo accogliere questa Parola, vogliamo che davvero Gesù rinasca in noi, liberandoci dal peccato! Sì, perché accogliere la Parola creatrice significa lasciarci liberare: seguire Gesù vivendo il Vangelo, significa diventare persone nuove, caritatevoli, corrette, pazienti, portatrici di speranza, aperte a quella bellezza che solo il Creatore può realizzare in noi, pur con tutti i nostri limiti e debolezze!

*A quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio.* Gesù si è fatto uomo non solo per farci conoscere il vero volto di Dio, ma anche per farci entrare in comunione di vita con Lui, per essere suoi figli, partecipi della sua natura divina; per renderci capaci di amare come Lui, per renderci immortali come Lui: sì, Dio si è fatto come noi, per farci come Lui! Molti banalizzano dicendo: *ma tutti siamo figli di Dio*. Non è vero. A tutti è data la possibilità di diventare figli di Dio; ma non è detto che lo siamo! Dipende se accogliamo Gesù, se cerchiamo di comportarci come Lui, amando sul serio Dio e gli altri. Questa crescita non è un'azione che si compie con la bacchetta magica: è un'opera che Dio compie in noi e che dura tutta la vita, un cammino di maturazione, di formazione, di trasformazione, che si alimenta con la preghiera, i sacramenti e le opere di carità, fino a poter dire con san Paolo: *non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me* (cfr Gal 2,20).

Gesù è il progetto originale di Dio, venuto tra noi, uomo come noi, anche per aiutarci a capire come essere uomini e donne secondo il progetto di Dio, come Dio ci ha sognati. E come ci ha sognati? Come Gesù! Capaci di amare fino in fondo, di corrispondere alla Sua Parola, vivendo come fratelli, in comunione tra di noi, nel rispetto del creato. Se accogliamo questa grazia in noi, possiamo diventare veri figli di Dio, cosicché tanti possano aprirsi a Dio esclamando: *ma guarda, tale Padre, tale figlio!*